

INIZIATIVA ROTARY PARMA E ROTARACT

Giovannino: lo studente ribelle del Maria Luigia

Fra i documenti dell'archivio scolastico una nota di demerito e locandine teatrali

Caterina Zanirato

«Una mostra per parlare di Giovannino Guareschi sotto un diverso aspetto: quello di studente, quando ancora frequentava il Convitto nazionale Maria Luigia, dal 1920 al 1925. Il Rotary club di Parma, in collaborazione con i giovani del Rotaract, ha voluto dedicare a una delle figure principali del ducato una serata, proprio all'interno della sua scuola, con esposti i documenti ritrovati nell'archivio scolastico e riordinati dal docente Roberto Silva, con la collaborazione degli studenti dell'attuale 5^aA del liceo scientifico.

L'esposizione si chiama per l'appunto «Il Gramigna: l'ultimo della classe». È un percorso quanto mai curioso, che parte dalla domanda di iscrizione presentata dai genitori di Giovannino nel 1920, passa per una nota di demerito - il piccolo Guareschi chiedeva troppo insistentemente di andare in bagno -, alcune locandine di spettacoli teatrali dove faceva l'attore, e i docu-

menti presentati per il ritiro del giovane dal collegio, nel 1925, quando la crisi economica investì la sua famiglia.

«Già da queste piccole cose si posso delineare alcuni tratti della personalità di Guareschi - spiega Silva -. Era vivace, con il senso dell'umorismo spiccato, non amava le regole e sapeva coinvolgere molto bene i suoi compagni nelle sue attività».

A fianco di Silva, poi, ha raccontato l'importanza di Guareschi nella storia italiana Marco Ferrazzoli, autore del libro «Non solo Don Camillo», edito da L'uomo libero (www.luomolibero.it). «Nel testo parlo di Guareschi come intellettuale civile - commenta Ferrazzoli, capo ufficio stampa del **Cnr** di Roma - considerando particolari episodi. Nel '46 sostiene la monarchia nel referendum istituzionale. Nelle elezioni del '48 contribuisce alla vittoria democristiana. Nel '53 finisce in carcere per diffamazione verso De Gasperi ed Einaudi. Quello che voglio dire - aggiunge - è che Guareschi non è solo l'autore di romanzi famosissimi che hanno ispirato la cinematografia italiana: è un autore centrale, un giornalista politico fondamentale e un raro esempio di coerenza umana e intellettuale». ♦

